

## BURC n° 04 del 21 gennaio 2002

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Settore Edilizia Pubblica Abitativa - Delibera 4869 del 12.10.2001 - **Bando pubblico di selezione, per la riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici dei Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti e dei loro centri storici.**

### Art. 1

#### Oggetto del bando

Con il presente bando gli Assessorati all'Urbanistica, all'Edilizia Pubblica Abitativa - Industria e Artigianato - Ciclo Integrato delle Acque e Tutela dell'Ambiente intendono promuovere Politiche sociali attraverso un confronto pubblico concorrenziale tra i Comuni della Regione Campania con popolazione superiore a 40.000 abitanti per l'attuazione di programmi di opere di urbanizzazione primarie e secondarie, per l'utilizzazione strategica dei punti e dell'attrezzature di accesso ai sistemi urbani di trasporto ferroviari e metropolitani, per la promozione della piccola imprenditoria, per il superamento dei problemi di approvvigionamento e distribuzione idrica - collettamento e, smaltimento delle acque reflue, per la riqualificazione ambientale - finalizzati alla **"Alla riqualificazione e al rinnovamento del, tessuto edilizio e urbanistico delle aree degradate, con particolare attenzione alla marginalità sociale, nonché al recupero integrato dei quartieri periferici e dei loro centri storici, con presenza di alloggi realizzati dagli II.AA.CC.PP. e con i fondi di cui alle leggi 25/80 e 219/81"**.

Con il presente Bando la Giunta Regionale intende procedere all'individuazione, dei soggetti beneficiari finali, nonché dei relativi interventi da finanziare con l'utilizzazione delle risorse di 222.000.000.000 Euro 114.6 27.975,42 impegnate con la delibera di G.R. n. 4869 del 12.10.2001, di cui 102.000.000.000 per la realizzazione di interventi destinati alla risoluzione del degrado urbanistico e per le attrezzature di accesso ai servizi di trasporto;

£ 100.000.000.000 per interventi, destinati alla risoluzione, del degrado ambientale, approvvigionamento e distribuzione idrica, collettamento e smaltimento delle acque reflue; nonché £. 20.000.000.000 per la promozione della piccola imprenditoria, con particolare riguardo a quella giovanile, attivabili con apposito Regolamento da emanarsi.

### Art. 2

#### Obiettivi e finalità del Bando

Le proposte progettuali, articolate secondo un insieme sistematico di azioni ed interventi integrati e che saranno individuate sulla base dei criteri di cui all'art. 4 del presente bando devono essere finalizzate al, miglioramento della qualità urbana attraverso:

a) L'incremento della fruizione dello spazio urbano nelle periferie storiche da parte, dei cittadini sia per l'accrescimento della competitività dei sistemi urbani sia per il rafforzamento della coesione sociale, all'interno dei quartieri, periferici degradati e tra le periferie e i centri storici;

b) Il miglioramento della qualità della vita nelle periferie attraverso il perseguimento di più elevati standard anche di tipo ambientale, con particolare attenzione ai bisogni dell'infanzia, all'integrazione sociale, alla lotta alla, marginalità e al contenimento della, microdelinquenza;

c) Integrazione delle periferie nel tessuto urbano attraverso l'incremento dell'accessibilità ai sistemi di trasporto in particolare, ferroviari e metropolitani;

d) La individuazione strategica nelle periferie di nuovi processi di evoluzione della città nell'attuale scenario di competizione globale fra città e regioni, nel settore imprenditoria, terziario e trasporti;

e) La promozione della piccola imprenditoria, con particolare riguardo a quella giovanile al fine di superare la crisi di natura socio-ambientale nei quartieri periferici degradati;

f) La riqualificazione ambientale, il rinnovamento e rifunionalizzazione del tessuto edilizio urbano, nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche con particolare attenzione al recupero dei centri storici delle periferie.

### Art. 3

#### Aree di intervento

Al fine di consentire e favorire una efficace azione di sviluppo, gli interventi di riqualificazione urbanistica-edilizia-sociale devono ricadere in specifiche aree territoriali e precisamente nelle città copoluoghi di provincia e comuni della Regione Campania con popolazione superiore a 40.000 abitanti.

Gli interventi oggetto della richiesta di finanziamento devono ricadere in una delle seguenti aree:

1- Periferie: sono quelle individuate dagli strumenti urbanistici generali dei Comuni quali ambiti destinati a Piani di Zona legge 167/78, con comprovata presenza di interventi di edilizia residenziale pubblica realizzati dagli II.AA.CC.PP, ai sensi della legge 457/78 o realizzati con i fondi di cui alle Leggi 25/80 e 219/81;

2 - Centri storici: sono quelli delle periferie, nonché urbani ante guerra, intorno ai quali, dal dopo guerra in poi sono stati realizzati interventi ERP;

3 - Aree degradate e/o dismesse: sono quelle individuate dagli strumenti urbanistici generali, o da indagini e studi socio economici e da rilevazioni, statistiche, che comprovino lo stato di degrado urbanistico, ambientale, sociale o che comprovino l'attuale stato di perdita della funzione originaria.

#### **Art. 4**

##### **Tipologie di intervento ammissibili**

Considerato che la finalità del presente bando è la riqualificazione urbanistica delle periferie e degradate, nonché il recupero integrato dei loro centri storici; gli interventi devono rientrare nelle seguenti tipologie:

1 - Interventi di adeguamento funzionale del patrimonio urbanistico, riqualificazione degli spazi pubblici attraverso, la realizzazione e il miglioramento delle infrastrutture primarie e secondarie, quali piazze, verde attrezzato, parchi urbani, arredo urbano, ecc., interventi mirati al miglioramento dell'edilizia residenziale pubblica ed al recupero del patrimonio ambientale;

2- Interventi di adeguamento a norma e completamento delle strutture scolastiche esistenti con dotazione di spazi per parcheggi, palestre e laboratori sperimentali;

3- Impianti ed attrezzature per il tempo libero, lo sport, piste ciclabili;

4 - Realizzazione anche su aree esterne agli insediamenti di ERP ed agli strumenti urbanistici vigenti, ad esclusione di aree agricole e a destinazione a verde pubblico, di edilizia non residenziale da destinare, ad attività artigianali, laboratori, attività commerciali. Uno o più di questi interventi possono essere realizzati con il concorso di risorse private o con azioni partenariali delle varie associazioni di categoria;

5 - Potenziamento delle strutture per servizi pubblici ed assistenza socio-ganitaria, con interventi di nuova costruzione o, incrementi delle superfici utili o aumenti di volumetrie o modifica delle destinazioni d'uso nell'ambito della ristrutturazione edilizia di cui all'art. 31 comma 1 lettera d) della legge 457/78. Il tal caso il soggetto attuatore, pubblico o privato acquisisce le superfici aggiunte o trasformate;

6 - Ottimizzazione dei sistemi di trasporto, in particolare ferroviari e metropolitani, attraverso la realizzazione di interventi che ne migliorino l'accessibilità, quali nuove stazioni, attrezzature interscambio, parcheggi di corrispondenza, e attraverso interventi integrati, con opere di urbanizzazione primaria e, secondaria;

7- Ottimizzazione, potenziamento delle infrastrutture a rete con, particolare riguardo alle reti di approvvigionamento e distribuzione idrica e smaltimento delle acque reflue;

8 - Recupero dei centri storici, attraverso interventi integrati che prevedono, anche con il concorso di risorse private, il recupero del patrimonio urbanistico, riqualificazione dei servizi a rete, dotazione degli standard (zone a verde, arredo urbano, parcheggi, servizi, ecc.), ristrutturazione e adeguamento funzionale degli edifici anche di interesse storico ed artistico per servizi ed attività culturali; quali biblioteche di quartiere, Centri territoriali per l'educazione degli adulti e Università popolari, laboratori teatrali e musicali, spazi per l'esposizione, cineforum, Centri di animazione culturale a misura di bambini, anziani e giovani, Centri di promozione culturale delle risorse umane per categorie emarginate e a rischio di emarginazione, Centri di educazione alla legalità e Centri per la mediazione sociale;

#### **Art. 5**

##### **Spese ammissibili**

Sono ammesse ai contributi le spese comunque connesse alla realizzazione dei programmi di intervento e cioè:

1 - Spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudi per opere di urbanizzazione primarie e secondarie nella misura del 18%, iva compresa come da delibera di G.R. n. 7844 del 2.10.1996, inerente i limiti di costo ammissibili in materia di edilizia sovvenzionata;

2 - Spese per acquisizione aree destinate ad opere di urbanizzazione primarie e secondarie;

3 - Spese per la realizzazione, delle opere.

Le spese, ammesse ai contributi per i programmi di interventi per la promozione della piccola imprenditoria, saranno consentite dall'apposito regolamento di attuazione seguito ed approvato con successivo atto deliberativo della Giunta.

## **Art. 6**

### **Requisiti di ammissibilità**

I progetti di intervento, oggetto della richiesta di finanziamento, coerenti con gli obiettivi fissati della delibera di Giunta Regionale n. 4869 del 12.10.2001, saranno considerati ammissibili se in possesso di tutti i seguenti requisiti, già esistenti al momento della presentazione dell'istanza :

- ricadere in una delle aree descritte all'art. 3;
- rientrare nelle tipologie di intervento di cui all'art. 4;
- essere approvati tecnicamente come progetti definitivi;
- essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche vigente, ove previsto, presso l'Ente richiedente alla data dell'istanza di finanziamento, nel rispetto dell'ordine di priorità di settore;
- essere conformi con le previsioni dello strumento urbanistico vigente e i relativi elaborati progettuali devono riportare, ove previsto, la relativa attestazione di conformità urbanistica. Gli interventi pubblici o privati proposti in variante al vigente strumento urbanistico devono essere adottati dal Consiglio Comunale e ratificati con adozione delle procedure previste dall'art 34 della legge 267/95;
- essere autonomamente fruibili. tale requisito dovrà essere comprovato da apposita relazione da allegare all'istanza di finanziamento.

Non saranno considerate ammissibili le istanze di finanziamento pervenute oltre il termine di cui al successivo art. 9 e quelle istanze che ancorchè presentate entro il termine suddetto, risultino prive, anche parzialmente, della documentazione indicata al successivo art. 10.

## **Art. 7**

### **Soggetti beneficiari finali**

Le istanze di finanziamento, a pena di inammissibilità, possono essere presentate dai Sindaci dei Comuni capoluoghi di provincia e dai comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti, secondo l'ultimo censimento ISTAT disponibile.

## **Art. 8**

### **Risorse finanziarie programmate e disponibili**

Il totale delle risorse pubbliche secondo quanto, previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 4869 del 12.10.2001, ammonta complessivamente a € 202.000.000.000, oltre €. 20.000.000.000 destinati ai privati per la promozione della piccola imprenditoria e secondo le modalità di cui al successivo art.9.

## **Art.9**

### **Modalità di presentazione dei progetti**

Ai fini dell'assegnazione dei fondi di cui all'Art. 1, i Sindaci dei comuni, unitamente alla documentazione di cui al successivo Art. 10, dovranno far pervenire o spedire istanza di finanziamento a pena di esclusione, in plico sigillato, Alla Giunta Regionale della Campania - Assessore alla Edilizia Pubblica Abitativa - Centro Direzionale Isola A/6 80143 Napoli, entro le ore 13,00 del 90° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.C.

L'istanza e la documentazione potranno essere consegnate a mano, ovvero inviate per mezzo raccomandata A/R.

In tal caso quale data di presentazione farà fede la data di spedizione apposta sul plico sigillato dall'Ufficio Postale.

Sul plico dovrà essere riportata la seguedicitura: "Bando per l'eliminazione del degrado urbanistico nelle periferie dei Comuni con popolazione superiore a 40.000 e loro centri storici.

Non saranno ammesse le domande pervenute o spedito prima della pubblicazione del presente bando o in data successiva alla scadenza sopra indicata.

La domanda di finanziamento, redatta in carta semplice, deve essere sottoscritta dal Sindaco del Comune.

Le modalità di assegnazione dei fondi per i programmi di intervento per la promozione della piccola imprenditoria, saranno regolati dall'apposito regolamento concernente le modalità di attuazione degli interventi imprenditoriali in aree di degrado urbano site nel territorio regionale.

La selezione, finalizzata ad accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al presente bando, nonché la coerenza con le strategie e gli obiettivi specifici di cui alla delibera di G.R. n. 4869 del 12.10.2001, sarà curata da una Commissione tecnica di valutazione composta da esperti esterni e da funzionari e dirigenti regionali in rappresentanza del Settore E.P.A.; Settore Industria e Artigianato, Settore Tutela Ambiente, Settore Ciclo Integrato delle acque, Settore Trasporto Viabilità.

#### **Art.10**

##### **Documentazione richiesta**

1 - Relazione descrittiva degli elementi costitutivi, delle finalità e delle modalità di attivazione del programma proposto con analisi finanziaria, studio socio-economico, rilevazioni fotografiche e statistiche che comprovino lo stato di degrado urbanistico, ambientale e sociale;

2 - Individuazione cartografica delle aree dove ricadono gli interventi e la loro prevista localizzazione a scala adeguata (non inferiore a 1/2000);

3- Stralcio del P.R.G. vigente, con le norme di attuazione riferite all'ambito di intervento;

4 - Progetto definitivo redatto ai sensi della legge 109/94 delle opere che si propone di finanziare ai sensi dell'art. 4 del presente bando, con quantificazione del costo dell'intervento riferito ai massimali vigenti per l'edilizia residenziale pubblica (delibera. di G.R. 7844 del 2.10.96, pubblicata sul BURC n. 68 del- 28.10.96, Opere di urbanizzazione primarie e acquisizione, aree', ecc.);

Atto di nomina del responsabile del procedimento, presso l'Ente richiedente, e degli adempimenti necessari per l'attuazione degli interventi oggetto dell'istanza di finanziamento;

6 - Dichiarazione a firma del legale rappresentate dell'Ente richiedente, dalla quale si evinca se, per il medesimo intervento proposto, sia stata prodotta istanza di finanziamento ad Amministrazioni od Enti diversi dell'Amministrazione Regionale, o ad altro Settore Regionale e l'esito di tale istanza;

Nel caso l'intervento proposto sia un completamento o uno stralcio di progetto generale, che abbia goduto di precedente finanziamento, dettagliata relazione sull'utilizzo del precedente finanziamento e degli eventuali riflessi tecnici e finanziari che lo stesso ha sull'intervento proposto;

7- Relazione sulla autonoma fruibilità dell'intervento, che provi che l'opera che si intende realizzare è autonomamente funzionale dopo la sua realizzazione;

8- Referenze bancarie e garanzie fidejussoria per la partecipazione dei privati, ove prevista;

#### **Art. 11**

##### **Criteri di valutazione degli interventi**

I programmi e progetti ritenuti ammissibili dalla Commissione, entro i termini di cui all'Art. 6, saranno valutati sulla base dei seguenti criteri di priorità, attribuendo un punteggio a ciascuno di essi massimo 100, secondo i criteri appresso specificati:

1 - Proposte ricadenti in zone periferiche ad alta densità demografica e, forte caratterizzazione di degrado ambientale e sociale:

(fino a punti 8);

2 - risposte attinenti infrastrutture di servizi che prevedano la dotazione di impianti atti a ridurre i consumi energetici, che privilegino, l'uso di fonti alternative e che migliorino l'efficienza delle risorse idriche:

(fino a punti 20);

3 - Proposte sinergiche o collegate al recupero dei centri storici, alle infrastrutture urbane strategiche e servizi innovativi, all'integrazione sociale, al recupero e fruizione del patrimonio culturale ed ambientale, al potenziamento dei sistemi locali di sviluppo:

(fino a Punti 30);

4- Proposte che abbiano la capacità di sviluppare iniziative economiche e imprenditoriali e che garantiscano una ricaduta occupazionale stabile e che prevedano l'attuazione di politiche per le pari opportunità:

(fino a punti 20);

5- Proposte che prevedano la realizzazione degli interventi pubblici, con risorse private e relativi corrispettivi di gestione (project financing), Il contributo dei privati non deve essere inferiore al 15% del costo complessivo dell'intervento:

(fino a punti 10);

6- Proposte che prevedano il completamento e/o adeguamenti delle infrastrutture primarie e secondarie esistenti:

(fino a punti 5);

7- Cantierabilità delle proposte di intervento

(fino a punti 7);

2 L'inclusione nella graduatoria per l'ammissione al finanziamento, è subordinata al raggiungimento di minimo punti 35.

L'Assessore  
*Avv. Marco Di Lello*